

Objekttyp: **FrontMatter**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **22 (1950)**

Heft 4

PDF erstellt am: **21.06.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Anno XXII. Fascicolo IV.

Lugano, luglio-agosto 1950.

REDAZIONE: col. Aldo Camponovo, red. responsabile; col. Ettore Moccetti; col. S.M.G. Waldo Riva; I. ten. Giancarlo Bianchi.

AMMINISTRAZIONE: ten. Neno Moroni-Stampa, Lugano.

Abbonamento: Svizzera: un anno fr. 6. — / Conto chèques postale XI a 53

INSERZIONI: S. A. Annunci Svizzeri, Lugano, Bellinzona, Locarno e Succursali

IL COLONNELLO ANTONIO BOLZANI

Il 23 luglio cessava di vivere Antonio Bolzani. La notizia addolorava ed anche sorprende, se pure l'aspetto ed il portamento giovanile del corpo a lungo addestrato alle fatiche fisiche riflettessero da qualche mese insolita stanchezza.

I camerati rimasero costernati ed increduli. Ed oggi ancora lo sono, valutando la perdita e non potendo persuadersene.

Professionista stimato e di larga fiducia, esercitò l'avvocatura ed il notariato; cittadino cosciente degli obblighi verso il Paese, lo servì come membro del Municipio di Lugano e soprattutto servì con ininterrotta dedizione la Patria intiera, senza contare i sacrifici, ed al di là di quanto ad ognuno incombe, in servizio e fuori. E' ANTONIO BOLZANI soldato che qui ricordiamo.

Un progredire semplice, diritto, pieno di meriti e di risultati fu il Suo: la Compagnia I/95; la II/95; il Battaglione 95; il Reggimento 30, che allora comprendeva tutta la fanteria Ticinese, lo videro passare come caposezione, comandante di Compagnia, di Battaglione, di Reggimento, portando l'impronta dei Dollfus, degli Schibler, dei Biberstein, ubbidito ed indiscusso, avendo dato specialmente alla Sua Compagnia II/95, della quale ebbe, già col grado di I tenente, il comando che tenne per tutte le mobilitazioni dal 1916 al 1918, un'impronta ed uno spirito che non è di tutti il saper dare.